

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente della Banca

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci matrimoniali, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefetturi, N. 6 -

PER LA SCUOLA POPOLARE

Progetto approvato dalla Commissione degli Amici dell'Alfabeto

Il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale ci comunica la circolare da lui inviata alle sezioni, cui fa seguito il progetto di legge per la scuola popolare:

La necessità di avviare a sollecita soluzione il problema della scuola popolare e la lotta contro l'analfabetismo o di determinare una linea pratica di provvedimenti legislativi, che in mezzo al dilagare e all'incrociarsi di proposte diverse e contrarie e di formule astratte, concreti sul terreno delle attualità un disegno definito ed accettabile da tutti coloro, che pur riservando le particolarità e maggiori loro idealità, consentano intanto nel pensiero di creare i fondamenti di un organismo vigoroso per la istruzione del popolo, ha spinto la vostra presidenza a procurare la convocazione di una commissione composta di autorevoli parlamentari appartenenti a tutti i settori della Camera e particolarmente competenti nell'argomento. Con l'aiuto e l'incoraggiamento degli on. Creddaro e Maggiorino Ferraris il tentativo poté compiersi, così che dopo parecchi studi e parecchie riunioni la commissione, formata dagli Amici dell'Alfabeto, composta degli onorvoli Alessio, Bertolini, Bianchi Leonardo, Boselli, Cameroli, Caratti, Chimenti, Comandini, Cortesi, Creddaro, Di Sciala, Donati, Maggiorino Ferraris, Frabjetto, Fustinato, Nitti, Rizzetti, Sacchi, Turati, si trovò unanime nella formulazione di una proposta che raccoglie organicamente quanto a favore della Scuola tutti i partiti possono consentire, senza compromettere il di più che ciascuno diversamente vagheggia secondo le proprie peculiari aspirazioni.

Su questo disegno ora la commissione attende il parere dell'Unione magistrale nazionale, e perciò la vostra presidenza si rivolse alle sezioni perché questa nella loro assemblea lo manifestino, dopo averne fatto diligente e ponderato studio. Non dimentichino le sezioni quali sono i limiti che la commissione ha dovuto segnare al suo lavoro, e badino che si richieda ad essa un voto complessivo sullo insieme delle congregate riforme, perché particolari modificazioni, mentre ora sarebbero poco praticamente efficaci, potrebbero compromettere gli intervenuti accordi.

Se - come la presidenza confida - il progetto otterrà il voto unanime della nostra Unione, noi avremo raggiunto il notevolissimo effetto di aver già assicurato ad un ordine definito ed organico di provvedimenti per la istruzione popolare il consenso della opinione dei competenti e quello larghissimo dei deputati: non potrà quindi mancare il successo.

U. CARATTI

Il disegno di legge

1. Funzioni dello Stato

Lo Stato ha in tutto il Regno, la vigilanza e la direzione immediata della scuola popolare, che è posta sotto la responsabilità del Ministro della pubblica istruzione.

Esso deve provvedere perché la istruzione popolare sia impartita in tutti i Comuni, coll'applicazione rigorosa delle leggi che la riguardano.

Lo Stato esercita le sue funzioni mediante:

- a) la direzione generale dell'istruzione popolare presso il Ministro della pubblica istruzione;
- b) il provveditore agli studi di ciascuna provincia, con un numero adeguato di impiegati per le funzioni di amministrazione, di ragioneria, d'archivio, e d'ordine. Alle funzioni di direttori potranno essere adibiti degli insegnanti;
- c) un numero adeguato di ispettori centrali, provinciali e locali.

Si avrà pure un Consiglio scolastico nazionale di 24 membri presso il Ministero della pubblica istruzione.

2. - Dell'ispettorato

Il numero degli ispettori locali sarà attuato a mille, entro il termine massimo di cinque anni con uno speciale organico da attuarsi con decreto reale. La relativa spesa sarà inserita nel bilancio della pubblica istruzione. Il numero degli ispettori sarà ripartito per provincie dal Consiglio scolastico nazionale e nella circoscrizione di ciascuna provincia dal Consiglio scolastico provinciale, tenendo conto della popolazione agglomerata o sparsa, della viabilità e delle condizioni scolastiche.

L'ispettore risiede presso quella tra le scuole della circoscrizione, che sarà determinata dal Consiglio scolastico provinciale, ed ha la direzione didattica di tutte le scuole della circoscrizione, rimanendo abolito l'ufficio di

direttore didattico. Però i Comuni che spendano per la scuola popolare non meno di 5 lire per abitante o che al censimento del 1901 avevano meno di 25 analfabeti per 100 abitanti da sei anni in su, potranno avere un direttore didattico proprio con le attribuzioni ad esso attualmente spettanti.

La gestione amministrativa della scuola rimane affidata ai Comuni; essi possono provvedervi mediante funzionari propri.

3. - Della scuola popolare

La scuola popolare da istituirsi in tutti i Comuni del Regno, a misura che le entrate lo consentano, comprende secondo l'ordine qui appresso enunciato:

- 1. La scuola serale facoltativa per tutti i cittadini, obbligatoria per adulti maschi dal 10° al 24° anno di età che non abbiano superata la terza elementare ed estesa a tre classi;
- 2. La scuola elementare diurna obbligatoria di sei classi;
- 3. La scuola festiva facoltativa specialmente per ragazzi adulti;
- 4. Gli asili di infanzia, obbligatori, di fondazione comunale e misti, in quanto non sia altrimenti provveduto;
- 5. La scuola complementare e professionale, facoltativa.

La scuola popolare costituisce in ogni Comune un ente morale con facoltà di possedere, di accettare lasciti, doni, ecc. Il calendario scolastico da stabilirsi dal Consiglio scolastico provinciale su proposta del Comune deve comprendere non meno di 150 giorni di scuola all'anno, con almeno tre ore di lezioni al giorno, con facoltà al Consiglio scolastico provinciale di derogare a questa disposizione per le scuole per le quali ciò sia richiesto da speciali condizioni.

E' pure in facoltà del Consiglio scolastico provinciale di dichiarare obbligatorio il Concorso scolastico intercomunale, quando condizioni topografiche e finanziarie lo rendano opportuno.

Si potranno sempre avere classi alternata.

Quando in una parte del territorio di un comune sia difficile l'accesso degli alunni alla scuola, esso potrà istituirla, coll'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, dei corsi sussidiari accelerati, sotto la sorveglianza del maestro più vicino, affidando l'insegnamento anche a persone non munite di patente ma approvate dall'ispettore scolastico. Il compenso da commisurarsi in ragione del numero e del profitto degli alunni, sarà determinato con regolamento del Consiglio provinciale scolastico.

4. - Degli edifici scolastici

Entro cinque anni i Comuni dovranno provvedere edifici scolastici adatti;

- a) per gli asili d'infanzia;
- b) per le classi obbligatorie della scuola elementare, ed in misura non inferiore al 15 per cento della popolazione del comune.

Per l'acquisto e la costruzione di edifici scolastici, i Comuni potranno avere prestiti dalla cassa depositi e prestiti, a saggio normale ed oltre i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, ma vincolando a favore della Cassa stessa una parte del contributo dello Stato di cui al paragrafo 5.

5. - Del contributo dello Stato

E' inserita al bilancio della Pubblica Istruzione una somma annualmente crescente di cinque milioni. In un capitale apposito sotto la denominazione di «Contributo dello Stato alla scuola popolare».

Tale iscrizione progressiva di cinque milioni l'anno continuerà finché ogni Comune del Regno disponga di una somma di lire cinque ad abitante all'anno per la scuola popolare.

Allo stesso capitolo saranno inserite tutte le somme che, per leggi generali e speciali, o per qualsiasi altro titolo, lo Stato ora assegna ai Comuni per sussidi, concorsi o contributi all'istruzione infantile ed elementare, ferma restando l'assegnazione speciale ad esse data.

Lo stanziamento progressivo di 5 milioni all'anno è ripartito nel luglio di ciascun anno fra i Comuni del Regno, in ragione del numero totale di analfabeti in essi accertato dal censimento del 1901. Ogni residuo eventuale è cumulato colla dotazione dell'anno successivo.

Nei primi cinque anni tutti i Comuni partecipano al riparto. Negli anni successivi vi partecipano solo i Comuni che fra stanziamenti propri per la scuola, accertati nel 1906, e contributi dello Stato, non raggiungano lire cinque ad abitante all'anno.

Raggiunte lire cinque ad abitante, il Comune cessa dal partecipare a

ogni ulteriore riparto del contributo dello Stato.

Ogni altro concorso o sussidio dello Stato a Comuni, a maestri, ecc., per la scuola è proibito.

6. - Del bilancio scolastico

Ciascun Comune dovrà istituire nel proprio bilancio un titolo speciale di entrate e spese per la scuola popolare.

Il bilancio comprenderà in entrata:

1. La somma consolidata corrispondente alla spesa normale sostenuta dal Comune nell'anno 1906 per l'istruzione infantile ed elementare; accertata dalla Commissione centrale, istituita dall'art. 20 della legge 23 gennaio 1902.

I Comuni la potranno aumentare nei bilanci successivi, ma non diminuirli;

2. I contributi che il Comune riceve attualmente dallo Stato, allo stesso scopo;

3. Il nuovo contributo che il Comune riceverà dallo Stato nel riparto annuale del stanziamento progressivo di 5 milioni l'anno di cui al § 5;

4. Ogni altra somma di cui il Comune disponga per la scuola popolare.

Nessuna di queste somme potrà essere distolta dagli scopi della scuola popolare. Le somme non impegnate o spese dal Comune, dopo tre anni andranno a disposizione del contributo dello Stato per l'anno successivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo annuale della scuola popolare di ciascun Comune o tutte le deliberazioni in materia scolastica sono sottoposte all'esame ed al riscontro del Consiglio provinciale scolastico; ferma restando la giurisdizione della Giunta provinciale amministrativa sul bilancio totale del Comune.

Il Consiglio provinciale scolastico dovrà vigilare perché le spese siano erogate secondo gli scopi della presente legge.

7. - Del maestro e del materiale didattico

Lo stipendio minimo dei maestri e delle maestre, compresa in esso l'indennità di cui alla legge 15 luglio 1906, n. 383, sarà elevato in tutti i Comuni del Regno a L. 1000 nell'anno 1909; a L. 1100 nel sesto anno; a L. 1200 nel nono anno.

Lo stipendio minimo dei maestri delle scuole urbane sarà elevato a lire 1350 entro 6 anni.

L'assegno per le classi serali non sarà minore di lire 250 l'anno nei Comuni inferiori a 10.000 abitanti e di lire 400 l'anno nei Comuni con popolazione superiore. L'assegno per la scuola festiva è di lire 250 l'anno.

In ciascuna provincia saranno stabiliti premi da corrispondersi dai rispettivi Comuni a favore dei maestri che abbiano aumentata la frequenza degli alunni in confronto del triennio precedente.

Ciascun Comune dovrà, a cominciare del quarto anno, versare 5 cent. per abitante alla tesoreria provinciale, per l'istituzione di musei, di biblioteche pedagogiche e di depositi di materiale didattico, che servono per turno alle scuole ed agli insegnanti della provincia, oltre al Museo pedagogico nazionale, da istituirsi in Roma, con un assegno annuo sul bilancio della pubblica istruzione. Al loro ordinamento si provvederà con apposito regolamento.

Ciascun Comune, a cominciare dal quinto anno, dovrà pure versare alla tesoreria provinciale 3 centesimi per abitante all'anno, per borsa di studio e di viaggio all'interno ed all'estero per insegnanti distinti e per conferenzieri e insegnanti pedagogici da organizzarsi dal Consiglio provinciale scolastico.

Il numero degli abitanti e degli analfabeti di ciascun Comune è fissato nella cifra risultante secondo la popolazione presente al censimento del 10 febbraio 1901.

8. - Dell'adempimento dell'obbligo

Entro il luglio di ciascun anno i Comuni dovranno compilare l'elenco dei fanciulli obbligati per ragione di età a frequentare la scuola pubblica. L'ispettore scolastico curerà l'adempimento da parte dei sindaci delle relative disposizioni delle leggi 15 luglio 1877 ed 8 luglio 1904.

In caso di inadempimento da parte di un Comune delle disposizioni degli articoli 3, 4 e 5 della legge 15 luglio 1877, n. 6961 e degli articoli 2, 3, 14 e 15 della legge 8 luglio 1904, n. 407, l'ispettore scolastico provvederà d'ufficio e la Giunta provinciale amministrativa emetterà pure d'ufficio il mandato a carico del Comune per la relativa spesa. Spetterà all'ispettore scolastico fare le denunce di cui agli art. 3, 4 e 5 della legge 15 luglio 1877 ed agli articoli 3 e 15 della legge 8 luglio 1904.

Qualora un Comune, dopo essersi stato invitato, non si conformi entro due mesi alle norme di legge che regolano la scuola popolare, il Consiglio provinciale scolastico dovrà inviarsi un commissario straordinario per un termine non maggiore di tre mesi, prorogabile a mesi sei, scelto tra i funzionari, gli ispettori o gli insegnanti dell'amministrazione scolastica.

Il commissario avrà tutti i poteri e i doveri del Sindaco e del Consiglio comunale in relazione alla scuola popolare. Il suo assegno non dovrà gravare sul bilancio scolastico, ma sul bilancio generale del Comune.

Se il Comune continuerà nell'insoranza delle anzidette norme, il Consiglio provinciale scolastico potrà proporre al Governo lo scioglimento dell'Amministrazione comunale.

9. - Del patronato scolastico

E' istituito in ciascun Comune il Patronato scolastico, per la scuola popolare, composto dall'assessore della pubblica istruzione che lo presiede e di quattro a sei cittadini, eletti dal Consiglio comunale, all'infuori di esso, e con scheda limitata.

I membri elettivi durano in carica sei anni, si rinnovano di tre in tre anni per sorteggio e non sono rieleggibili per un triennio.

Oltre i membri designati dallo rispettivo fondazioni, fanno pure parte del Patronato scolastico il direttore didattico del Comune in sua mancanza un insegnante del Comune o il funzionario incaricato della gestione amministrativa delle scuole comunali. Questi ultimi hanno solo voto consultivo.

Le donne possono essere elette a far parte del Patronato scolastico.

Nei comuni superiori a 50 mila abitanti, il patronato scolastico provvederà ad istituire con le stesse norme, dei Comitati scolastici per ogni rione o quartiere di 50.000 abitanti.

Il patronato scolastico promuove la frequenza alla scuola e mediante il concorso del Comune e la pubblica beneficenza sovviene gli alunni bisognosi sia con la refezione scolastica, sia con la distribuzione di indumenti, di premi, di libri di testo e d'altro occorrente.

Il comune dovrà versare annualmente al Patronato scolastico una somma non inferiore a 5 centesimi per abitante dal quarto anno in poi, ed a centesimi 20 per abitante dal decimo anno in poi.

Il bilancio del Patronato sarà approvato dal Comune ed allegato al suo bilancio scolastico.

Il Governo provvederà con decreto Reale all'istituzione della scuola reggimentale obbligatoria, dando nei congegni anticipati la preferenza agli alunni che più ne abbiano ricavato profitto.

La relativa spesa sarà stanziata in apposito capitolo del bilancio del Ministero della guerra.

Nasi futuro deputato della Sicilia

Un numeroso gruppo di cittadini elettori di Cefalù ha telegrafato a Virgilio Nasi annunziandogli che nelle venture elezioni politiche porranno la candidatura di Nasi invitando tutti gli altri colleghi della Sicilia a fare lo stesso.

Un Comizio tumultuoso a Milano

Si è tenuto ieri nel cortile della Scuola maschile di Porta Romana a Milano un Comizio di protesta per i fatti di Copparo. Parlarono il socialista Rossini, l'anarchico e l'anarchico Luraghi.

Scolto il Comizio una colonna di dimostranti si recò verso il piazzale dell'Arvescovado, ma una doppia fila di carabinieri contrastò loro il passo. Si ebbe un tafferuglio furono operati quattro arresti, fra cui quello della socialista rivoluzionaria Maria Riger.

Spaventoso scontro ferroviario in America

A Salem (Michigan) in America un treno viaggiatore si è scontrato con un treno merci. Ventinove cadaveri furono estratti dalle macerie, ma si dice vi siano da 35 a 40 morti. I feriti sono assai numerosi.

Esplosione in una polveriera

Ieri mattina alle ore 9 circa per causa non accertata è avvenuto uno scoppio nel casotto numero 13 della polveriera di Boffalora presso Taranto. Il casotto conteneva una piccola quantità di materiali esplosivi avvariati. Nessuna disgrazia alla persona è da lamentarsi.

COLLISIONE IN MARE

La *Correspondencia* di Madrid ha da Vigo che fra il vapore inglese *Kaya* e il vapore tedesco *Norden* avvenne una collisione causa la nebbia. La nave tedesca calò a fondo, l'equipaggio è salvo.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Latisana

Elezioni provinciali

21. (K K.) - Ecco il risultato della sezione di Latisana: Inscritti 500, votanti 298.

Peloso Gaspari cav. Diodato (Candidato d'Ufficio) con voti 258
Caratti nob. Andrea > 88
Cassi prof. Oello (ritratto) > 44
Pateoide ing. Andrea > 12
Perché elettori vollero affermarsi sul nome del prof. Cassi, nonostante la sua rinuncia. Alcuni democratici però, dopo tale rinuncia, diedero il voto al candidato moderato.

Saggio di coscienza democratica!!!
Produce meraviglia la scarsa votazione conseguita dal Caratti; ciò è dovuto al fatto che gli amici del cav. Peloso-Gaspari consegnavano agli elettori la scheda col nome del Caratti cancellato, dopo aver proclamato la sua candidatura ed averla tappezzata di muri col suo telegramma d'accettazione.

Il Caratti era reo di avere accostato che il suo nome fosse unito a quello del candidato democratico.

Una scheda portava scritto il nome del Paschini assieme a quello del cav. Peloso-Gaspari.

Significatissima!

San Giorgio di Nogaro

Democrazia!!!

2) - Nella seduta del Consiglio Comunale ieri convocato per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta, dimissionari in seguito all'esito delle ultime elezioni amministrative, il sig. Ugo Foghini lesse una dichiarazione di voto scritta in questi termini: «noi della democrazia ecc. ecc. non approvando i concetti amministrativi dell'attuale Giunta comunale crediamo necessario votare scheda bianca».

Su in loro facoltà l'approvare o il disapprovare i concetti amministrativi dell'attuale Amministrazione e su questo noi non facciamo apprezzamenti ma il sig. Ugo Foghini ne per suo conto ed per conto dei Collegi dei quali si resse interprete aveva il diritto di parlare in nome della democrazia.

I democratici veri sentono la necessità di respingere qualsiasi contatto con questi signori saliti al potere con un unico scopo, quello di dar sfogo alle loro acridità personali.

Essi osarono affermarsi democratici mentre noi sappiamo benissimo che la loro democrazia non è che una vorace per gettare un po' di polvere negli occhi del popolo.

Il sig. Ugo Foghini, si crede forse democratico perché porta gli stivaloni e l'abito dimesso?

E il nemico dichiarato del Forno cooperativo rurale, approva pure lui il programma democratico?

E il democristiano in erba che ha creduto doveroso porgere i suoi ringraziamenti al Parroco del luogo perché nelle ultime elezioni amministrative si era prestato in favore della lista che portava il suo nome, come concilia questo fatto con le idee democratiche? Ecco quali sono le persone che per adattarsi ai tempi hanno creduto necessario di fare una dichiarazione di voto in nome della democrazia.

Il mimetismo psichico di questi Signori è analogo a quello del camaleonte: mutano d'aspetto e di colore politico secondo l'ambiente e secondo le circostanze: ieri conservatori, oggi democratici e domani forse... socialisti.

E' veramente triste il sentire profanare il nome di democrazia da questi signori che sfogano le loro ire a mezzo dell'organo ufficiale della Curia Arcivescovile di Udine.

Sarebbe utile il sapere cosa intendono per democrazia e conoscere il loro programma.

Intanto il popolo cosciente, quello che vive fuori delle loro beghe personali e specialmente l'elemento giovane si scosta al passaggio di questi sedicenti democratici e attende fiducioso nell'avvenire il giorno, non molto lontano, in cui darà lo sgambello a colui che pur di salire al potere fanno dedizione completa delle loro opinioni politiche e si fanno sgaballo della popolarità.

Alcuni Giovani

Spilimbergo

I concerti della Banda Militare
L'altra sera diede il suo primo concerto la brava Banda dell'80° fanteria. La piazza rigurgitava di gente.

Esecuzione fine sia per colorito, che per fusione e per la perfetta interpretazione dei tempi. Il merito di ciò spetta all'egregio e valente capo musicale sig. Luigi Hotoli al quale ed ai bandisti vanno rivolti sinceri applausi alla fine di ogni pezzo.

La solenne commemorazione di G. Garibaldi

in San Vito al Tagliamento

(Dal nostro inviato speciale)

La gentile cittadina di S. Vito al Tagliamento, ha ieri solennemente commemorato il centenario della nascita dell'Eroe fra gli eroi.

La dimostrazione popolare è riuscita degna del Grande e noi abbiamo assistito a tutte le varie fasi della cerimonia con intima compiacenza, constatando l'unione di tutti i cittadini, senza distinzioni di partito, nella imponente dimostrazione.

La necessità del spazio — è una premessa che siamo costretti a fare fin da principio — ci costringe pur troppo a dare una sommaria relazione della bella giornata.

Il corteo

Sceendiamo alla stazione alle ore 15. Quivi ci imbarchiamo nel simpatico giovane artista udinese Silvio Piccini, al quale il Comitato organizzatore della commemorazione volle affidare l'incarico di scolpire nel bronzo l'effigie del padre di tutti i popoli.

Entrando in città notiamo che tutte le case sono imbandierate; non v'è finestra anche di umili abitazioni della quale non pendia il vessillo tricolore. Passando presso la torre Raimonda scorgiamo il palco dove avrà luogo più tardi la consegna ufficiale della lapide al Sindaco; questa — coperta da un drappo nero — è posta di fronte alla via che viene dalla stazione, di maniera che s'affaccerà agli occhi di tutti coloro che entrano in città.

Alle 4.30 precise tutte le autorità, Società con bandiera, Associazioni ecc... si trovano riunite sull'ampio piazzale del mercato, all'ombra degli annessi platani, per la formazione del corteo che dovrà attraversare la città e portarsi allo scoprimento della lapide.

Il corteo — ordinatissimo sotto l'intelligente direzione del simpatico avv. Polo, l'anima della festa, — muove nel seguente ordine:

Fanfara della Società Cristiana di S. Vito preceduta dal labaro sociale; Società Operaia di M. S. di S. Vito al Tagliamento con bandiera, seguita dall'Egregio Presidente signor Antonio de Michioli (un garibaldino autentico che ha il petto fregiato da tre madaglie) e da una numerosissima rappresentanza di soci; oltre un centinaio certamente.

Fra questi notiamo altri garibaldini decorati: Paolo Centis e Lombardo. Segue la Banda di San Paolo al Tagliamento; quindi una larga rappresentanza dell'Associazione Magistrale Friulana del distretto con bandiera e col presidente signor Carlo Patorrello.

Vengono poi: Società Operaia di M. S. di Valvasone con labaro e numerosissimi soci; Società dei «Senza fastidi» rappresentata da un gruppo di soci; Banda municipale di S. Vito; la bandiera del Comune seguita da un drappello di Pompieri in alta uniforme.

Ed ecco le autorità. Notiamo l'oratore della commemorazione prof. Giacomo Tropea dell'Università di Padova; avv. Pier Giorgio Patracco presidente del Comitato; Sindaco Morassutti, assessori avv. Gattoraro, Sodeffari, Coccolo, Ing. Bragadin, avv. Polo, Vianello; on. Rota deputato del Collegio; Tenente dei Carabinieri; Vice Pretore conte Tullio Francesco; avv. Burovich e Piumi consiglieri provinciali; Sindaco di Morosano sig. Harci, segretario comunale sig. Ancello e missi quanti altri sluggiti all'occhio e quindi — nella fretta — non registrati nel nostro carnet.

Fra le autorità notiamo pure lo scultore Silvio Piccini.

Il corteo è seguito da una vera fiumana di popolo e procede a stento, mentre la fanfara e la già menzionata due bande suonano il fatidico inno ed altre marcia.

Tutti i balconi delle case sono gremiti di signore e signorine, lungo le vie si assiepa una folla di popolo che assiste al passaggio dell'imponente corteo.

Lo scoprimento della lapide. Il corteo giunge alla torre Raimonda; le autorità salgono sul palco o vi prendono posto. Dall'alto osserviamo quel mare di teste che guardano in su: è un colpo d'occhio magnifico, indimenticabile; peccato che nessun fotografo abbia involato e fissato sulla lastra sensibile quel momento.

La banda intona l'inno di Garibaldi e ad un cenno dell'avv. Polo, cade la tela che copre la lapide ed appare il bronzo medaglione con il busto del grande Eroe baciato in quell'istante dai raggi del sole che volge al tramonto.

Il momento è solenne, commovente; tutti si scoprono e prorompe una triplice salva di applausi e grida di evviva.

Mille e mille sguardi si fissano sulle tribune magistralmente riprodotte dal Grande Fattore dell'unità della patria; notiamo che il Sindaco, il prof. Tropea e tutte le autorità che stanno sul palco vanno a stringere la mano allo scultore Piccini congratulandosi con lui per la splendida esecuzione del lavoro.

A sinistra del medaglione, sulla lapide, sono incise queste parole:

A GARIBALDI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA SAN VITO CON ITALICO ORGOGLIO MCMVII

Fattosi silenzio, prende la parola il Presidente del Comitato avv. Patracco, una simpatica e veneranda figura di vecchio, il quale così press'a poco dice: Per la non invidiabile condizione di città, per la benevolenza del Comitato organizzatore e della benemerita Società Operaia di M. S. venno demandato a me l'incarico graditissimo di consegnare a Voi, illustrissimo signor Sindaco, la lapide del Grande Eroe Giuseppe Garibaldi.

Conseguo e affido a voi quel sacro ricordo perchè voi lo custodiate e lo difendiate — unitamente ai vostri concittadini — da qualsiasi partigiana prepotenza (Voci: bene! bene! abbasso i preti!).

L'effigie che sta su quella lapide ricordi ai presenti ed ai posteri quanto noi dobbiamo all'amor patrio di Lui e tenga vivo nei loro e nei nostri petti il sacro fuoco della redenzione dei popoli oppressi.

Una salva fragorosa di applausi corona la chiusa del breve ma efficace discorso dell'avv. Patracco, che malgrado i suoi ottant'anni parlò con giovanile entusiasmo.

Il Sindaco dott. Pio Morassutti si dichiara onorato di ricevere in consegna quella targa che reca l'effigie di Colui al quale dobbiamo l'unità della Patria.

Oggi, soggiunge, la figura di Lui apparisce di mille cubiti più alta, essa è scolpita nella mente di tutti, essa vibra nelle anime nostre, essa brilla nell'azzurro del cielo.

Accenna all'opera di redenzione delle genti compiuta da Garibaldi e così conclude:

Concittadini! Questa targa felicemente collocata fra le armonie dell'arte e delle memorie nostre, in questa via indicata dal pennello dell'Amaltea che laggiù attende ritorno, su questa torre già testimone di un principe saggio, io a Voi l'affido, a voi che siete parte viva di quella stessa potenza di risurrezione che l'Italia trovò nei suoi patriotti e nei suoi guerrieri.

Voi ritemprate la virtù nel tumulto delle cento battaglie da Garibaldi combattute e nello splendor dei suoi invidiabili trionfi e serbata fede nei supremi destini della nostra Italia.

Anche le parole del Sindaco vengono applaudite mentre la Banda cittadina intona nuovamente — fra scroscianti applausi — l'inno di Garibaldi.

Segue la consegna ufficiale della lapide con medaglione, fatta dal Presidente dott. Patracco e dai membri del Comitato al Sindaco Morassutti. L'atto è steso del segretario signor Ancello Mariano e viene firmato.

La splendida commemorazione del prof. Tropea. Le autorità lasciano il palco e nella via il corteo si riordina come in precedenza per portarsi nel cortile delle scuole comunali in Via Amateo dove deve seguire le commemorazioni tenute dal prof. Giacomo Tropea.

La banda suona inni patriottici; da mille bocche esce entusiastico il grido di evviva a Garibaldi.

Davanti al cancello che mette al cortile delle scuole, la ressa della folla è tale che a stento il corteo riesce ad entrare.

In fondo all'ampio cortile è stato eretto un grande palco coperto di drappi rossi.

Alle due estremità sonvi due antenne sormontate da trofei di bandiere tricolori ed arazzi. In alto spicca un grande ritratto di Garibaldi a carboncino, anche questo eseguito su due piedi — ci si passi il termine — dall'artista Piccini.

Dietro alle poltrone disposte per le autorità vanno a collocarsi le bandiere. A destra è posto il tavolo per l'oratore, più sotto quello per la stampa. Sono presenti i redattori del «Paese» e della «Patria del Friuli».

Quando tutte le autorità sono entrate, la folla — a stento trattenuta al cancello d'ingresso dalle guardie municipali e dai pompieri — irrompe tumultuando ed in breve gremisce l'ampio cortile; si calcola che siano presenti oltre 2500 persone.

Nella prima file di sedie sotto il palco, prendono posto molte signore e signorine in eleganti toilettes estive. Notiamo alcuni nomi: signore Garlati, Polo, Gattoraro, Pascali, Co. Rita, signore Elisa, Leonide e signora Gemma de Michioli, sig. Trevisanolo, Carbono e moltissime altre che non conosciamo.

Sul palco prendono posto tutte le autorità già ricordate: l'avv. Polo vuole che l'artista Piccini sieda accanto all'oratore.

Cessata la musica sorgi a parlare l'avv. Patracco il quale presenta ai concittadini l'illustrato prof. Giacomo Tropea, presidente della patriottica ed ormai benemerita Associazione «Frento e Trieste».

Invitato, veno tra noi — dice il dott. Patracco — a commemorare il più grande degli italiani; ascoltato, poiché la sua parola susciterà in voi quello schietto entusiasmo che la rievocazione della vita del Grande che onoriamo desta nel cuore di ogni italiano! (applausi).

Salutato da un fragoroso applauso, si alza il prof. Tropea che pronuncia un meraviglioso discorso. E qui siamo costretti a ritornare alla già fatta protesta: la tirannia dello spazio ci costringe a riassumere nei termini più brevi quanto ebbe a dire l'illustrato oratore il quale — lo diciamo subito — seppa incatenare l'attenzione dell'uditorio colla sua smagliante parola, così che il pubblico proruppe spesso in fragorosi applausi.

Trascinandolo dietro catena, — esordisce l'oratore — roghi e mannaie e segnando sulla terra atrice di sangue vivo, fuggo inorridito lo spettro pauroso del despotismo; è tornato il re, con più nomi minacciosi che splendano a illuminare il profondo delle segrete dove per anni ed anni gemettero i figli della libertà. E' tornato il sereno; e nell'azzurro cielo la stella d'Italia illumina il bel paese, dall'estrema Sicilia insino alle radici dell'Adige e dell'Isongo.

Al rombo del cannone vendicatore è successo il suono allegro dell'agricoltore sicuro e il fatidico canto della gioventù italiana. Gli ossari della patria son diventati tempi sacri, dove la morte non penetra, perchè da essi sprigiona, vivida ed eterna, la gloria della nazione.

Non più umane divisioni che rompono quella unità la cui vita è data dalla unità della razza; non più leggi diverse per i figli di una stessa madre, l'unità ha trionfato per l'indipendenza, l'indipendenza ha vinto per la libertà.

Tutto questo bene è come in ogni altra cosa, opera di popolo; ma chi di questo impersona il pensiero, la volontà, l'azione, chi può dire: io colla mente compresi in un solo io, i volti di tutti e col ardore della mia fronte coi rivoli delle mie ferite, sfento nei fati della patria, fermo nell'idea del giusto, me stesso mille volte sprazzai, serbo della mia missione civile, questi è un eroe! (applausi).

L'oratore prosegue affermando che oggi il pensiero di tutto il mondo civile converge in Lui! Noi dobbiamo ricordarci che Garibaldi vide nei popoli della terra altrettanti fratelli, nei quali il sacrificio della vita sembrò in lui sacrosanto dovere.

Qual'immensa apoteosi della democrazia in quest'uomo che si solleva sopra tutti gli uomini della terra!

Eppure, quanta dolcezza in lui! quanto affetto per la madre; per la sua buona Anita... quando la deponava ferita sul letto scorgendole in volto i segni della morte.

La storia scriverà gli aneddoti di tale finissima sincerità di affetti che sembrano favole e non sono che realtà e verità. Davanti a quest'uomo — si domanda l'oratore — che cosa sono gli eroi dell'antichità? Sono figure e null'altro.

Il prof. Tropea fa quindi la cronistoria della vita battagliera di lui e con elevatezza di forma e di pensiero (ripetiamo che ci duole di dover strotzare così una commemorazione di cui avevamo steso largo riassunto) delinea il pensiero schiettamente repubblicano del grande generale e mette in evidenza l'abnegazione di lui, il sacrificio volontario di tutti i suoi ideali per il fine unico, costante, solo, che brillava come faro luminoso: l'unità della Patria con Roma capitale.

Dopo altri nobilissimi accenti — che strappano l'applauso entusiastico — alle terre irredente, il prof. Tropea così chiude il suo meraviglioso discorso:

Guardate: là sul luogo più elevato del Gianicolo sorge una statua equestre. L'atteggiamento che Perce assume da quel punto è solenne: Roma, il sogno della sua vita è disotto al suo sguardo, là agonizzano gli avanzi del palazzo dei Cesari e il vicino antea-tro Flavio, qui leva la cima il più grande dei tempi del mondo e all'opposto lato eventola dal Quirinale il vessillo italiano.

Son lo tra Roms che s'avvicinano nel corere del tempo, l'una vincoenda sull'altra; ma la vittoria finale è al tricolore!

Scoppia un applauso interminabile: le signore, il pubblico, le autorità, tutti sono in piedi, plaudenti, e molti corrono a stringere la mano all'oratore che ha parlato oltre un'ora fra la più viva attenzione.

Il banchetto. Al suono di marce ad inni patriottici il corteo si scioglie nel cortile delle scuole che a poco a poco va sfilandosi.

Il pubblico si sparpia per le vie della allegra e simpatica cittadina portando un'animazione straordinaria.

Tutti gli esercizi sono rigurgitanti. Passando di nuovo sotto la torre Raimonda, le autorità, il prof. Tropea ed i membri del Comitato osservano col maggior agio il medaglione del Grande, constatando la mirabile rassomiglianza delle sembianze dell'Eroe e la perfetta esecuzione del lavoro.

Ognuno vorrebbe stringere la mano a Silvio Piccini, ma Piccini è sparito o l'avv. Polo osserva che lo scultore si rende sempre irraggiungibile perchè soverchiamente modesto.

Quindi: Comitato ed autorità si recano alla Trattoria Alfa Scala condotta dalla signora Maria Bragalin dove ha luogo il banchetto offerto al prof. Tropea.

L'illustrato uomo siede al posto d'onore fra il Sindaco, l'on. Rota e l'artista Piccini.

Sono presenti il signor Antonio de Michioli presidente della Società Operaia di M. S. alcuni, come lui, reduci garibaldini ed altri del Comitato ed autorità già ricordati.

Ottime il servizio della trattoria. Ai brindisi parlano: l'avv. Polo, il prof. Tropea, il signor Nigris. Brindì, prima del levar le menze, ancora l'avv. Polo alla salute di Silvio Piccini, di cui ammirò la bravura e la modestia. Piccini rispose ringraziando il Comitato dell'onore fatogli e delle accoglienze ricevute affermando che le impressioni della splendida giornata rimarranno incancellabili nella sua mente.

Partirpote dovemmo partire tosto alla volta di Udine ma sappiamo che l'illuminazione del paese, i concerti musicali e la fiaccolata chiusero dignamente la memorabile giornata.

Cividale

Pazzo in Manicomio

21. — Quel poveraccio che si gettò Venerdì da una finestra dell'Ospedale questa mattina venne accompagnato al Manicomio provinciale.

Una bicicletta scomparsa. Questa mattina, intanto che il maestro Tomadini batteva la solfa nella parrocchiale di S. Pietro dei Volti, un birichino gli nascose (?) la bicicletta, ed ancora non venne trovata.

Birichino, scherza coi maestri di musica, ma lascia stare la bicicletta!

Una delle solite. Ieri sera verso le 22 la città rimase al buio. Col temporale brontolone che minacciava il finimondo, lo spettacolo era veramente mostruoso. I noccoli dei rincassanti erano insufficienti a trovare la toppa del portone di casa.

Una delle solite della luce elettrica. L'Egregio concittadino dott. Eugenio De Senibus, venne nominato notato in rodasta Città. Auguri!

Tombola ed altro. Domonica prossima verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza ed alla sera vi saranno altri pubblici divertimenti non esclusa una festa da ballo in piazza del Duomo. Speriamo che la Società Veneta conceda il treno in partenza alla mezzanotte.

Mogio Udinese. L'odissea dell'infanzia. 21. — Nella vicina frazione di Stavoli accadde ieri una grave disgrazia una bambina sordomuta figlia di Edoardo Del Fabbro è morta in seguito a gravissime scottature.

Il fatto avvenne così. La piccina stava trastullandosi con un agguineio di sette anni. Entrambi uscirono di casa e allontanatisi alquanto ebbero la cattiva idea di accendere un fuocherello: per fatalità le fiamme si attaccarono alle sottanucce della disgraziata bambina, astendendosi rapidamente per i vestiti sul corpo.

Alle grida del piccino accorsero dalle vicine case molti abitanti della frazione, ma a nulla valsero le cure subito prodigate alla povera sorda muta poiché questa dopo poche ore spirava, fra atrociissimi dolori.

Palmanova. Esami di maturità. 21. (21.) — Diciassette furono gli allievi ammessi all'esame, dei quali 15 furono promossi, e sono: Borciana Angela, Brugger Cristina, Gioi Marcella, Michioli Ida, Pinco Anna, Ronzoni Maria.

Cosmi Giro, De Blasio Arrigo, Marcolina Osvaldo, Nardo Vittorio, Ronzoni Italo, Ronzoni Mario, Sommaggio Vasco, Pancotto Cesare, Vatta Claudio.

Remanzacco. La festa del Forno rurale. 22. (22.) — Splendida oltre ogni dire riuscì la festa di ieri; il concorso di gente fu straordinario e superò molto le previsioni. Gli esercenti fecero affari; i gamberi andarono a ruba e furono pagati perfino 15 cent. l'uno.

La festa da ballo sotto l'abito direzione del maestro Carlo Blasich-seppe vincente anche i più rotti malgrado, il caldo. Alla sera i fuochi artificiali riuscirono, provarono ancora una volta quanto sia diligente l'abilità del pirotecnico sig. Giusto Fontanini.

Lieta e briosa passò la giornata e vada una lode al solerte Comitato che seppe far le cose in modo da lasciare un grato ricordo a quanti parteciparono alla festa.

Auguriamoci che per l'anno futuro il XXV. anniversario del Forno rurale possa essere degnamente festeggiato.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11.

Le elezioni nel II. Mandamento. Ieri seguirono le elezioni provinciali amministrative per il II. Mandamento di Udine.

Riuscirono eletti il civ. Luigi Vonier Romano e l'avv. Pietro Giuessa, che erano senza competitori.

Oggi alle ore 10 il dott. Contin fece la proclamazione degli eletti a Paolo Schiavonico.

Suola Normale femminile. Esami alla Sezione Agraria. Da lunedì a giovedì della settimana scorsa, davanti al comm. Dononco Pecico, al R. Provveditore avv. Battistella ed agli insegnanti professori Bonomi, Coschietti, Olvan, Chiffolini, Pierpaoli, Trepi, ebbero luogo gli esami delle allieve iscritte alla Sezione speciale agraria.

I risultati furono veramente ottimi e la Commissione ebbe a lodarsi dell'assiduità con la quale le allieve attesero durante l'anno agli impegni verso la Scuola e del profitto ottenuto.

Vennero promossi al corso con voti molto onorevoli le signorine: Colterli Maria, Eller Antonietta, Della Schiavonia.

Mostra d'Arte decorativa FRULANA. L'opera «Cavalleria rusticana», 7. Gircola in città la voce che in occasione dell'apertura della Mostra d'Arte decorativa friulana, si avrà un breve corso di rappresentazioni di «Cavalleria rusticana» del maestro Monteleone.

Come è noto il maestro Guarneri sta attualmente facendo una tournée per i principali teatri italiani con quest'opera.

Parò che si pensi in seguito ad allestire uno spettacolo d'opera al Minerva, che dovrebbe durare fino alla chiusura della Mostra.

UN CONSERVATORE. Lo spazio questa volta ci ha giuocato un tiro birbone.

Giovedì un amico che milita nella fila conservatrice o che si è sempre mantenuto fedele alle tradizioni anticlericali del partito, ci ha rimesso un articolo di critica vivace all'azione del locale partito moderato. L'articolo ci è parso interessante per quanto noi non potessimo concordare con le opinioni del nostro improvvisato collaboratore, e l'abbiamo subito annunciato.

Disgraziatamente la materia sempre sovrabbondante ci ha impedito di pubblicarlo sino ad oggi. Ed oggi è troppo tardi! Le previsioni dell'articolista sul contegno che il partito moderato avrebbe tenuto nelle elezioni provinciali al II. Mandamento, non si sono avverate. Anzi... è successo precisamente il contrario: ciò che dimostra come le previsioni in politica non abbiano maggior valore delle previsioni sul tempo.

che farà. Il calendario che abbiamo sul tavolo oggi 22 luglio segna buon tempo o invece... piove.

Epperò siamo costretti a sopprimere tutta la prima parte dell'articolo, la più interessante, in cui il nostro collaboratore svolge una serie di considerazioni su un fatto — che pur sembrando immancabile — non si verificò. Ecco, brevemente, su quali basi poggiava l'astrologismo politico dell'articolista.

I clerico-moderati han fatto una vittima al I.° mandamento. Essi quindi sentiranno il dovere di riparare all'enorme fallo commesso in danno dell'ex sindaco popolare, ripresentandolo al II.° mandamento, dove la riuscita è sicura. — L'articolista giurò che i moderati, per un senso di gratitudine o di elementare corteccezza, non si sarebbero sottratti a quest'obbligo morale, che non avrebbero sfidato la pubblica riprovazione, ed ebbro torto, come i lettori sanno.

L'articolo proseguiva dove ivando a tinte vivaci e precise le condizioni in cui si trova il partito moderato costretto a umilianti dedizioni pur di rimanere in un'alleanza assurda, privo di qualsiasi organizzazione, dilaniato da dissensi interni, senza un foglio che sia veramente l'espressione dell'intero partito, sempre incerto nei suoi movimenti, ed obbligato continuamente a battere le vie torte e pericolose dell'equivoco.

Il nostro collaboratore — cui chiediamo venia se dobbiamo così deturpargli il suo scritto — si diffondeva quindi in particolari in gran parte ignoti al pubblico e che lusingavano vivamente il progressivo distaccamento del partito moderato; particolari che oggi non crediamo opportuno pubblicare, ma che potranno tornare utili prossimamente.

IL LOTTO. VENEZIA 15 62 81 83 13 BARI 35 8 75 45 61 FIRENZE 46 53 76 62 4 MILANO 64 68 12 51 38 NAPOLI 37 11 48 67 30 PALERMO 48 54 20 75 57 ROMA 55 89 47 62 72 TORINO 48 32 5 36 6

Consultazioni interne tutti i giorni dalle 18 alle 22. VISITE GRATUITE.

CASA di Cura per malattie di Gola, N.° 2. Malattia del Dott. L. Zucchi. Udine - VIA ... 86. Visite ogni giorno e gratuitamente per ammalati.

Malattie del Difetti della Specialista di strada 2. Consultazioni dal 2 alle 5 eccettuata domenica d'ogni mese e il giorno 11.

VENIA ... FOVERI Lunedi e ... PIZZU.

Contro...

Ci sono... ciascuno dei nostri organi particolari, benché in funzione: l'una quotidianamente, l'altra sempre, l'altra nascosta, che non si piega se non in straordinari. Questo dovrebbe indurci a... che è infatti negli impiego delle forze in riserva, ma siccome queste si preparano che a lungo andare, si concepisce che servi il più raramente per vero sopra tutto per i organiamo è indebito che si conservi, si è che siamo mezzo che porremmo di... di non ricorrere alla riserva. Questo mezzo d'usare la Pillole Pink... abbiamo un poco depresso e sono una vera sorgente di... di idee la polvera... che cittadini qui sotto un... che migliaia simili, per... Sig. Cav. De... Industriale, Cuneo, Via... 11, scrive: Soffrivo di... della cattiva digestione, poco e cibi leggeri per... moltissimo. Dopo aver fatto delle Pillole Pink, l'amm... molto sollievo per... che ripetuto la cura e de... solo sono sc... Sig. Car... (Mantova) scrive: soffrivo affetto da emicrania, sbalzo di temperatura, di crampi allo stomaco, di capo, ronzio nelle mani e ai piedi, di tutti i rimedi, e mezzo delle quali ho ottenuta la guarigione. La Pillole Pink mi ha liberata contro l'emicrania, la debolezza, l'irregolarità delle donne, di ogni specie. Sono in vendita in farmacia o in deposito, 5, Via S. Giacomo, Milano. Il medico addetto alla casa di cura è la gratia a tutte le donne.

VENIA ... FOVERI Lunedi e ... PIZZU.

Ancora del ladro di gioielli

E' venuto in luce un'altro particolare, o per meglio dire un compendio del furto di gioielli perpetrato da quel tal Gasparotto Ludovico di Colloredo di Montalbano, già cameriere della famiglia Della Porta di Milano.

Dobbiamo rinfacciare un particolare erroneo incluso nella cronaca di sabato a proposito della «motosaccha» acquistata dal Gasparotto nel negozio Verza.

Un grave incidente in vettura ieri il signor Virgilio Morali impiegato alla locale Banca Commerciale Italiana ritornava da Nimis...

Egli gradì l'invito ma dopo pochi minuti di corsa, per uno scarto del cavallo, la vettura si rovesciò e i tre viaggiatori precipitarono in un fossato.

Parono medicati a Quisisano dal dott. Perugino di Reana.

Morto per paralisi cardiaca ieri nel pomeriggio, il facchino Antonio Casarà d'anni 58...

FUNEBRI SOLENNI Imponenti riesumano le onoranze funebri tributate ieri alla salma della defunta...

CALEIDOSCOPIO L'onomatopoeia Oggi, 22, S. Maria Maddalena.

La siesta d'Edipo (Rubrica enigmistica settimanale) SCIARADA

Spiegazione della sciarada precedente: OSTROGOTI - OSTROGOTI

Un lutto E' ieri morta, in seguito ad un'operazione chirurgica, la signora Italia Cantoni-Scubli.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica

Acqua da Tavola Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17.

Antonio Centa di FELTRE (Belluno) Proprietario dell'unico e Prem. Stab. FRIGORIFERO NATURALE

Amaro Bareggi Vedi in IV pagina

VITTORIO BELTRAME Successore A. TOMADINI UDINE

Grandioso assortimento Passamaneria

Case di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

FUORI CONCORSO Bar Milano UDINE Bar Popolare

LATTE GELATO Bibite Antialcooliche al Selz Cent. 10 Cent.

Udine LUIGI ROSELLI Udine Negozio Mercerie e Chincaglierie

Posaterie e Articoli da regalo in Alpacca

OGGETTI in Alluminio puro Tripolinia

Fiammiferi di legno e cera Pipe di radica

Materassi igienici Robinetti

Lucido, creme e vernici Spazzole da vestiti

ATTENTI CICLISTI!!! Le BICICLETTE Serie ORIGINALI PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatorvecchio N. 5 e 7 - UDINE

N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto...

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 14 al 20 luglio

Table with 2 columns: Nascite, Morte. Rows for Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti, Totale N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Grealti cartolaio con Amalia Gallusci casalinga - Emilio Ermacora operaio di ferreria con Dorina Vidussi casalinga - Bernardo Lardini operaio con Valburga...

Matrimoni

Pietro Tosolino facchino con Teresa Pignani casalinga - Guglielmo Colla calzolaio con Santa Marchetti ricamatrice - Gio. Batta Nonaco falegname con Rosa-Luigia Romanello setaiuola.

Morti

Romeo Princighi di Luigi d'anni 2 o mesi 5 - Ermolina Pauluzzi di Enrico di mesi 3 e giorni 25 - Maddalena Bevilacqua-Della Rossa fu Gio. Batta d'anni 72...

L'orgoglio d'ogni mamma

Si ripete nella salute, nella robustezza e nella vivacità del proprio bambino, che solo una buona nutrizione può dare.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia Oggi, 22, S. Maria Maddalena. Effemeride storica Per premunirsi da epizootie - 22 luglio 1775 - Di recente latun professionista ha ideato vari sistemi...

La siesta d'Edipo

Spiegazione della sciarada precedente: OSTROGOTI - OSTROGOTI

Un lutto E' ieri morta, in seguito ad un'operazione chirurgica, la signora Italia Cantoni-Scubli.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine

NOTE E NOTIZIE

Scandali immondi in un Asilo milanese

Un prete che contamina ragazzino Venenfi fu scoperto a Milano un orrendo delitto: un poco referendo monsignore, certo don Gio Batta Riva, con la complicità di una falsa suora, la Fumagalli, aveva stuprato e contaminato di male coltico circa dieci ragazzini...

Lettera tra prete e suora

Fu sequestrato un voluminoso epistolario scambiato tra il prete Riva e la Fumagalli.

Non vi sono infette alla Casa delle Consolate

Fu visitata ieri la casa principale della Fumagalli, l'Istituto della Consolata, a Torino, ove però tutte le ragazze furono trovate incontaminate.

La complicità di un delegato di P. S.?

Secondo la «Lega lombarda» la Fumagalli avrebbe avuto intimi rapporti con un funzionario di P. S., che avrebbe consumato pure l'immondo delitto su una bambina ricoverata all'Asilo.

La lettera di un prete a Pio X

Il «Resto del Carlino» di oggi pubblica una lettera aperta di un sacerdote a Pio X. In tale lettera il sacerdote si sceglie contro l'istituzione del colibato, scrivendo, a un certo punto: «Gran gloria, Santità, quella di domare il proprio sangue, ma l'esercizio nostro si compone in massima parte d'uomini non sufficientemente posseduti dell'idea divina da trovare in quella perfetto e beatevole appagamento.

L'appoggio di cardinali e vescovi alle turpitudini della Fumagalli

L'autorità giudiziaria ha potuto impadronirsi di un documento, firmato da don Gio. B. Riva e autenticato dal canonico Alasia in cui viene riconosciuto dall'autorità ecclesiastica l'istituto di suora Fumagalli.

La fuga di un prete con una sposa a Padova?

La «Libertà» di ieri pubblica il seguente articolo di cronaca: «Da ieri circola insistente la voce in città della fuga di un prete assieme ad una avvenente sposa che tiene un negozio in via Roma.

INCENDIO IN UNA MINIERA

Presso Girgenti ieri è scoppiato un forte incendio nell'interno dell'importante miniera Cozzoliti a Casteltermeni...

Giuseppe Giusti, direttore proprietario Antonio Bordini, gerente responsabile, Udine, 1907 - Tip. M. Bardusca

Oggi alle ore 10.10 è morto il dottor ANTONIO REGINI

emerito ingegnere capo municipale. I figli, le sorelle ed i parenti col l'animo straziato ne danno la dolorosa notizia.

Valga per i benevoli la presente come partecipazione individuale, nonché come invito per i piotesi che desiderassero intervenire ai funerali che avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 17 partendo dalla casa in Via Mercerie N. 7.

Udine, 22 luglio 1907.

Italia Cantoni-Scubli.

Il marito, il figlio ed i congiunti ne danno il triste annuncio.

Udine, 22 luglio 1907.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 8, partendo dall'Ospitale Civile.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinesa

Bigiallo-Oro cellulare africo

Poigiallo speciale cellulare.

I signori co-fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

FUORI CONCORSO

Bar Milano UDINE Bar Popolare

LATTE GELATO Bibite Antialcooliche al Selz

Cent. 10 Cent. Ricco Assortimento

Vini fini Piemontesi in bottiglia

Cent. 10 Caffè - Birra Cent. 10

Udine LUIGI ROSELLI Udine

Negozio Mercerie e Chincaglierie

INGROSSO e DETTAGLIO

Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11

DEPOSITO ESCLUSIVO

Posaterie e Articoli da regalo in Alpacca

argentato o semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.

OGGETTI in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano.

Pipe di radica della rinomata marca G. B. O.

Materassi igienici di crine animale puro sterilizzato dalla prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

GRANDE ASSORTIMENTO

Robinetti (Spine per bolli) di varie forme e qualità.

Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo.

Articoli per calzalai - Attrezzi per sfornare ecc.

Specialità in articoli da fumatori.

ATTENTI CICLISTI!!!

Le BICICLETTE Serie ORIGINALI

PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatorvecchio N. 5 e 7 - UDINE

N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto...

PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Bicietta Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PASSE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che ha proprietà di purificare la pelle, di togliere il rossore, di far sparire le macchie, di dare alla pelle un colorito sano e luminoso. Si vende in bottiglie da L. 1,50, L. 3, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione aggiungere cent. 25 per le altre L. 1,50.

ANTICANIZIE-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla barba in modo da renderli adatti al loro colore primitivo, senza macchiare né bianchire, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia più cent. 50 per la spedizione. 3 bottiglie per L. 12, 5 e 3 per L. 11 franchi di porto e di simbio.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colorito nero. Costa L. 4 la bottiglia più cent. 50 per la spedizione. 3 bottiglie per L. 12, 5 e 3 per L. 11 franchi di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel colorito nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea dello sfondo sui capelli e sulla barba. È di uso assai facile e pratico. Inoltre, è fornito di liquido. Costa L. 4 più cent. 50 per la spedizione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si fa la capigliatura un'arricciatura permanente. Impedisce pure ai capelli di cadere e li nutre. Si vende in flaconi da L. 1,50, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

La Ditta specialità si trova da tutti i Profattori, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle di purificarla, di togliere il rossore, di far sparire le macchie, di dare alla pelle un colorito sano e luminoso. Si vende in bottiglie da L. 1,50, L. 3, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione aggiungere cent. 25 per le altre L. 1,50.

CREMA FLORIS Imprescindibile per avere la bellezza del colorito naturale, per la sofferenza e l'infiammazione della pelle. Si vende in bottiglie da L. 1,50, più cent. 50 per la spedizione. 3 bottiglie per L. 4,50 franchi di porto per L. 3,50.

VELLUTIA NARCISIS-MIGONE Per la bellezza e qualità del profumo e per la sua azione purificante, per l'elasticità della pelle, questa polvere di farina è impareggiabile. Costa L. 2,50 la scatola, più cent. 50 per la spedizione. 3 scatole per L. 7,50 franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone profumato, economico, igienico, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 50 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,50 franchi di porto e di simbio.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in pasta, per la cura dei denti, che li rende bianchi e sani. Si vende in scatole da L. 1,50, più cent. 50 per la spedizione. 3 scatole per L. 4,50 franchi di porto.

Proprietà dell'AMIDONERA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1.300.000 versata.

Senza reclame finora la

VERA ACQUA TURCA

ottenne un grandioso SUCCESSO tanto che le imitazioni furono e sono numerosissime.

Per questa ragione vogliamo mettere in guardia i compratori.

La nostra tintura preparata secondo la formula del Cav. FUGI DIVANI è innocua e dà ottimi risultati in brevissimo tempo.

Tinge in Nero, Castagno e Biondo i CAPELLI e la BARBA in un colore resistibilissimo e che non danneggia la cute.

Appena ottenuto il colore desiderato resta semplice e si mantiene nel suo tono bello ed uniforme.

Si spedisce contro cartolina-valigia di L. 1,50 per un flacone, franco ovunque, per posta raccomandata; di L. 3 per sei flaconi indirizzando la richiesta alla Società

GALANDI, CANDI & BINA - Firenze

Trovansi nelle migliori Farmacie del Regno e dell'Estero.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Va sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Privato non si può far a meno di usarlo semp e.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Invece raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie alfatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDONERA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1.300.000 versata.

MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, istruttivo, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

Per schiarimenti rivolgete unicamente alla Società per Macchine « LINDARI e CIRCOLARI » **Milano e Manuel**.

MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.

Udine, 15 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il parroco **RE LOGOVICO, Via Daniele Manin.**

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Ritorno di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO UDINE

Sistema brevettato

Vale 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, funerario e per biglietti di condoglianza num. 25 per soli cent. 50 e di num. 37 per soli cent. 60. Spedito il girato (che vi sarà mandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili, Resistenti, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 4,50 - cm. 29 per 33 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Concorsi rappresentati per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lancia provvisione; Scrivete alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO

Permiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

Telefono 2.79

Mercato		UDINE	
CAMELIA di O...	101.76	del giorno	100.00
Reudita 3 75 Og	3 1/20		71.-
	3 Og		
Banca d'Italia	1205.50		
Ferrovie Meridio	683.-		
Mediobanca	409.54		
Società Venezia	105.-		
OBBL			
Ferrovie Udine	343.25		
Meridio	502.25		
Mediobanca	342.25		
Italiana	407.50		
Credito commerc			
CA			
Fonziaria Banca	500.25		
Cassa	503.75		
	511.50		
	508.75		
	514.50		
CAMBIO			
Francia (oro)	89.00		
Londra (sterlina)	25.15		
Germania (marc)	122.92		
Austria (corona)	104.34		
Pietroburgo (rubl)			
Rumania (lei)			
Nuova York (dol)			
Turchia (lire tur)			
Bollett			
R. OSSERVA			
Giorn	15.4		
Temperatura	20.1		
	19.7		
Pressione media	750.5		
Umiltà relativa	70		
Acqua caduta			
Vento dominante			
Stato del cielo:			
Giorno	7		
Temperatura	17.0		
Pressione min	749.2		
Temperatura m	9.7		
Stato del cielo:			
Pressione: staz			
Direzione vento:			
Leva sole ore	15.3		
Tramonta ore	19.45		
Fe			
Partenze Arriv			
da Udine a Venezia	45	7.43	
da Udine a Venezia	83	10.7	
Ac. 8.20	122	15.16	
Dir. 11.25	141	17.5	
On. 13.15	173	22.50	
Mis. 17.30	222	3.45	
Dir. 20.5	224		
Locale mercati			
partenza da Sacile			
19.51.			
da a a			
Udine a Venezia	45	7.43	
O. 5.45	6.25	10.7	
O. 8.-	8.40	11.8	
M. 15.42	18.32	19.42	
D. 17.25	18.-	22.50	
O. 19.14	19.68	22.58	
da Udine - Stazio			
On. 6.-	ar. 7	7.45	0.10
Dir. 7.58		8.52	9.55
On. 10.35		11.33.39	
On. 15.32		15.37	
Dir. 17.15		18.18	19.13
On. 18.10		19.57	21.20
da Udine a S. Bortol			
On. 4.50	ar. 6	7.41	
Dir. 9.28		10.11	
On. 10.20		11.24	12.44
On. 14.39		15.14	17.9
Dir. 18.22		19.22	19.45
On. 18.39		19.52	21.25
da Udine a S. Bortol			
D. 7.-	7.49	8.30	
M. 8.-	8.49	9.48	
M. 12.55	13.54	15.28	
M. 14.40	15.50	19.58	
M. 18.20	19.13	21.40	
da S. Giorgio a Trieste			
D. 8.64	10.4	7.29	
D. 10.46	19.1	13.49	
D. 20.57	22.7	19.4	
da S. Giorgio a Port			
D. 7.45	8.19	8.50	
O. 8.55	9.53	14.-	
M. 14.1	14.52	16.40	
D. 19.24	20.3	20.54	
Venezia			
Ac. 8.20	7.58	9.-	
On. 10.20	12.55	13.55	
Dir. 14.25	15.30	16.15	
On. 10.40	19.-	19.20.55	
Dir. 18.50	20.12		
Casarsa			
On. 5.20	5.58	8.15	
Ac. 5.19	9.51	9.46	
Ac. 14.45	16.24	11.55	
On. 18.47	19.30	17.20	
		21.30	
da Casarsa a Spilim			
Loc. 9.20	10.8	8.53	
Mis. 14.35	15.27	14.-	
Loc. 18.40	19.30	18.10	
da Udine a Cividal			
Mis. 6.30	7.-	7.41	
Mis. 8.40	8.9	9.50	
Mis. 11.15	11.43	12.37	
Mis. 16.15	16.45	17.52	
Mis. 20.-	20.31	21.18	
Tramvie			
da Udine a S. R. A			
R. A. S. T. Danle	6.40	7.36	7.54
	8.30	8.54	10.20
	11.10	11.35	13.7
	15.-	15.20	16.53
	17.5	17.20	18.50
	18.15	18.35	20.7
	20.-	20.15	21.52
	fest. 22.10	23.43	
Zoccoli della			
Piva			
piore - Recapito			